

# Agenda dei **COMUNI**<sup>®</sup> magazine



Una grande Mostra di opere d'arte dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, allestita per due mesi a Santo Stefano di Sessanio (AQ), custode da sempre di uno dei simboli delle testimonianze architettoniche lasciate in eredità dalla storica famiglia fiorentina agli abruzzesi: la torre dei Medici, andata purtroppo distrutta, assieme ad altre autentiche perle dell'architettura aquilana, a causa del sisma che ha colpito così duramente L'Aquila e la sua provincia. L'evento, promosso dal Comune di Santo Stefano di Sessanio e dalla Galleria degli Uffizi, si inserisce nei programmi di recupero dei borghi dell'aquilano devastati dal terremoto, offrendo un supporto e un'occasione di rinascita importante per il turismo nel territorio abruzzese. Nell'edificio comunale e in alcune caratteristiche sale del borgo mediceo verranno

esposte pregevoli opere d'arte custodite nella Galleria degli Uffizi di Firenze e facenti parte di una mostra, opportunamente rivisitata, già realizzata per celebrare il restauro di quella parte degli Uffizi (in via dei Georgofili) seriamente danneggiata da un attentato terroristico. Opere di pregio provenienti dal patrimonio del museo fiorentino, che spaziano dall'antichità al Novecento, attraversando i secoli grandi della tradizione figurativa, con un'attenzione particolare a quella fiorentina. Tante le opere interessanti da guardare con attenzione. La "Madonna della Gatta", ritratto del '600 di Federico Barocci, scelto anche come immagine di presentazione della mostra; il Ritratto di Sisto IV di Tiziano; la "Madonna col Bambino e i Santi Martino e Dorotea", del pittore del '500 Benvenuto Tisi detto Garofalo; i ritratti a Luce e Elica Balla dell'artista dei primi del Novecento, Giacomo Balla. La riproposizione in Santo Stefano di Sessanio della mostra ha l'evidente significato di voler porre idealmente in comune i due eventi, l'uno provocato dall'uomo, l'altro da un avvenimento naturale, ma con il forte e condiviso auspicio di una rapida rinascita del borgo, divenuto modello internazionale di sviluppo turistico grazie alla lungimiranza dell'imprenditore italo-svedese Daniele Kihlgren che nel 2004 ha deciso di investire sul suo patrimonio artistico e ambientale per realizzarvi un "albergo diffuso". Un'esperienza che ha fatto di Santo Stefano di Sessanio uno dei luoghi più famosi d'Italia e apprezzato in tutto il mondo. La Mostra, che rappresenta un segno concreto di solidarietà da parte del prestigioso museo fiorentino nei confronti di questo luogo d'incanto, stretto da un legame indissolubile con la città di Firenze, verrà inaugurata il 27 luglio alle ore 18.00 (con apertura al pubblico dal 28 luglio fino al 30 settembre 2011, dalle ore 10.30 alle 20.30).